

Dati Istat Aumenta l'offerta digitale della Pa locale

» «Nel 2022 l'86,4% delle Regioni e il 70,4% dei Comuni consente di svolgere online l'intero iter, dall'avvio alla conclusione, di almeno un servizio pubblico locale. In forte aumento, dal 34,3% del 2018 al 54,2%, l'utilizzo di servizi di cloud computing da parte delle Pa locali».

Lo rileva l'Istat nel rapporto su pubblica amministrazione locale e Ict, sottolineando però come «sette amministrazioni locali su dieci non abbiano processi codificati di gestione degli eventi di sicurezza informatica». Il 74,0% delle Pa locali accede a internet tramite connessioni veloci (almeno

30 Mbps, Megabit per secondo), mentre raddoppia (35,8%) rispetto al 2018 (17,4%) la diffusione di quelle ultraveloci (almeno 100 Mbps). Il 5,1% delle Pa locali, circa l'81,8% delle Regioni, ha investito in intelligenza artificiale o analisi dei big data oppure ha pianificato di farlo nel triennio 2022-2024.

Escavatori Un primato mondiale per l'azienda di Busseto Laurini lancia la cabina di manovra per disabili

» Consentire a un disabile di manovrare un escavatore da trenta tonnellate è possibile, grazie alla creatività dell'azienda parmense Laurini Officine Meccaniche di Busseto.

Si tratta del primo sistema al mondo in grado di portare fino a terra la cabina di pilotaggio, consentendo anche ad un operatore in carrozzina di salire in plancia. Grazie ad un sistema idraulico, la cabina può essere nuovamente sollevata e ruotata, riportandola nella posizione frontale di comando.

La cerimonia di presentazione del modulo si è tenuta ieri mattina nello stabilimento Laurini di Spigarolo, alla presenza delle istituzioni e della sezione Anmil di Parma, l'associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.

Una novità assoluta, nata da una richiesta arrivata dall'azienda statunitense Caterpillar per rispondere all'esigenza di un cliente dopo un grave incidente che aveva fatto perdere l'uso delle gambe ad un proprio dipendente.

«Siamo orgogliosi - ha spiegato Marco Laurini - perché questa macchina non è solo una risposta a chi è costretto a lasciare il lavoro a causa di un incidente o di una disabilità, ma è una soluzione tecnica che aumenta la sicurezza prevenendo i rischi legati ad un mezzo pesante. Questo è lo spirito che ci ha animato fin dall'inizio della nostra storia aziendale, da quando abbiamo investito i primi guadagni in brevetti internazionali che oggi ci vedono protagonisti in tutto il mondo».

A portare i saluti e i complimenti delle istituzioni sono stati il sindaco di Busseto Stefano Nevicati e la deputata Laura Cavandoli.

Tra gli interventi, il vicedirettore dell'Unione Parmense degli Industriali, Gianluca Rocchi, che ha evidenziato la soddisfazione dell'associazione di categoria. «Si parla



Il lancio del modulo per disabili

Erano presenti il sindaco di Busseto Stefano Nevicati, la parlamentare della Lega Laura Cavandoli, il vice direttore dell'Unione industriali Gianluca Rocchi, la sezione Anmil di Parma e l'Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.



spesso di responsabilità sociale delle imprese - ha sottolineato Rocchi - ma qui vediamo un fulgido esempio di forma e sostanza. Non c'è solo la naturale gratificazione di un'azienda metalmeccanica che si fa onore nel mondo, rappresentando il made in Italy e la provincia di Parma, ma anche un contributo concreto al cambiamento. La disabilità non può essere un limite e la storia ce lo dimostra. Tanti grandi personaggi hanno lasciato un segno indelebile, da Beethoven a Stephen Hawking. Questo capolavoro di meccanica è un esempio di inclusività».

La Laurini Officine Meccaniche si trova in una terra dai forti valori e dalle idee innovative. Qui la tradizione agricola si sposa con la vocazione industriale. La Laurini è profondamente legata al suo territorio, dove nasce nel 1955 dall'iniziativa di

Lodovico Laurini, specializzandosi nell'ideazione e nella realizzazione di macchine movimento terra e attrezzature per pipeline. Nei primi anni '80, terminati gli studi di qualificazione meccanica e progettazione, il figlio Marco prende le redini dell'officina e porta in azienda una costante ricerca innovativa, legata alla creatività personale di disegnatore.

Già all'inizio degli anni '90, Marco Laurini disegna e realizza i primi prototipi a proprio marchio, tra cui padding machines con brevetto internazionale. Il primo brevetto risale al 1996 e fa parte ancora della gamma prodotti. Da allora, il brand Laurini si è imposto come leader nelle attrezzature per pipeline su importanti progetti a livello mondiale, e da allora il successo prosegue ininterrotto.

Nicola De Ieso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come funziona Il sistema porta a terra la cabina di pilotaggio in modo tale che anche un operatore in carrozzina possa salire in plancia e manovrare l'escavatore di trenta tonnellate. La richiesta alla Laurini è arrivata direttamente della Caterpillar.

Convegno del Gia Le opportunità delle Comunità energetiche



» Quello della sostenibilità è un tema caldo che sta portando molti Paesi a sperimentare soluzioni nuove. Le comunità energetiche rinnovabili (Cer) si stanno imponendo come una delle modalità di gestione autonoma di energia green.

Per fare chiarezza sul ruolo fondamentale che le Cer giocano nel panorama attuale, il Gruppo Imprese Artigiane, con il contributo di Bcc Emilbanca, Sep Energia e Wemay, ha organizzato un convegno, tenutosi nell'Antica Tenuta Santa Teresa, dal titolo «L'energia per le nostre imprese. Comunità energetiche, fotovoltaico, cogenerazione ed altre configurazioni di autoconsumo».

«La necessaria transizione energetica ha tanti aspetti - ha introdotto il presidente Gia Giuseppe Iotti - e per le imprese alcuni sono molto concreti. Questo convegno vuole entrare nel vivo di proposte, e realtà già esistenti, con l'obiettivo di migliorare le attività produttive, abbassando le emissioni e proteggendo l'ambiente con auto produzioni che siano sempre più convenienti».

Una comunità energetica coinvolge un'associazione, composta da amministrazioni pubbliche locali, Pmi, attività commerciali o semplici cittadini, in grado di produrre e condividere su scala locale e in autonomia energia a basso impatto ambientale.

«Dal 2024 - spiega Gianluca Bufo, amministratore delegato Iren mercato - il mini-

stero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili, con due tipologie di incentivo tra loro cumulabili. Un contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili, finanziato dal Pnrr e rivolto alle Comunità con impianti realizzati nei comuni sotto i 5.000 abitanti e una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa per tutto il territorio nazionale». La transizione energetica molto spesso spaventa, ma con queste nuove agevolazioni può diventare un'opportunità.

«Oggi bisogna fare i conti con questo cambio di mentalità - commenta Davide Del Grano, Sep energia srl - e la stabilizzazione dei costi energetici dev'essere una prerogativa delle aziende. L'energia green non è un nemico. Le fonti rinnovabili ci consentono di pianificare e abbassare notevolmente il costo dell'energia».

Nell'ambito green, Bit è una società consolidata nella consulenza tecnica. «Passare alle fonti rinnovabili - conclude Giovanni Giusiano, direttore generale Bit - è fondamentale considerata la necessaria decarbonizzazione e l'andamento dei mercati energetici. Le varie vicende geopolitiche hanno portato a dei cambiamenti imprevedibili. La situazione si è stabilizzata, ma non è escluso che lo scenario possa cambiare».

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Credito Finanziamenti anche per le imprese del terzo settore Unicredit, 10 miliardi per le Pmi

Andrea Orcel Il Ceo di Unicredit ha detto che l'impegno della banca è aiutare le aziende.

» Nei giorni scorsi, dal 29° piano della Unicredit Tower di Milano, Unicredit ha annunciato un pacchetto di soluzioni finanziarie da 10 miliardi volte a sostenere il sistema Italia, nello specifico: le pmi, le micro-imprese e le realtà del terzo settore.

La banca ha presentato la nuova edizione del piano «UniCredit per l'Italia», denominata «UniCredit per l'Italia - imprese», interamente destinata al settore produttivo

vo e a quello dei servizi. Si tratta di un ampio pacchetto di soluzioni finanziarie, assicurative e consulenziali, finalizzate a sostenere la crescita, la transizione ecologica e la competitività delle piccole e micro imprese.

Nell'arco di due anni, la banca ha previsto un totale di 28 miliardi di interventi a supporto dell'imprenditoria italiana. Nel 2022, furono 8 i miliardi destinati a famiglie e imprese, allo scopo di aiu-

tarle ad affrontare i rincari provenienti dal caro energetico e delle materie prime. L'anno dopo, altri 10 miliardi volti a sostenere i consumi e fornire nuove risorse per lo sviluppo di specifici settori.

«Le imprese italiane hanno dimostrato una straordinaria resilienza in un contesto di tassi elevati, inflazione e tensioni geopolitiche. Come banca, è nostro dovere aiutare le aziende a prosperare, in particolare quelle che hanno

Pacchetti Oltre alle soluzioni finanziarie la banca offre anche assicurazioni e consulenze.

una missione sociale alla base» ha affermato Andrea Orcel, Ceo di UniCredit e Head di UniCredit Italia. Orcel ha poi sottolineato come lo scopo di UniCredit sia quello di «consentire alle comunità di progredire».

Tra i vari interventi previsti, un miliardo di euro è destinato a microfinanziamenti e microcredito, con focus particolare su imprenditoria giovanile e femminile, che possono godere anche della garanzia del Fondo di Garanzia per le Pmi pari all'80% dell'importo, nonché condizioni agevolate per le coperture dai rischi

aziendali. La banca mette a disposizione delle imprese anche delle ore di formazione dedicate, grazie ai diversi programmi formativi che offre. 500 milioni di euro, sono l'importo delle iniziative di supporto finanziario destinato agli enti del terzo settore. Un miliardo è destinato al settore dell'agribusiness. Un miliardo è destinato al settore del turismo per finanziare le strategie di investimento. I restanti 6,5 miliardi sono destinati alle realtà del Made in Italy. Attenzione trasversale è dedicata all'integrazione dei fattori Esg.